

Coronavirus: cosa si può fare e cosa no

Obiettivo: rimettere la curva dei contagi sotto controllo

«Siamo costretti a stringere le maglie dopo settimane di misure che allargavano», ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza, spiegando che è necessario «rimettere la curva dei contagi sotto controllo».

Ecco cosa si può fare e cosa no.

LOCALI, FESTE E CERIMONIE

Posso sostare davanti a un pub?

Dopo le 21 non si può. È stato infatti introdotto un divieto di sosta davanti ai locali dalle 21, per evitare assembramenti. Pub, locali e ristoranti con servizio al tavolo chiuderanno a mezzanotte.

Fino a che restano aperti ristoranti e pub?

Con le nuove regole pub, locali e ristoranti con servizio al tavolo chiuderanno a mezzanotte. È stato anche introdotto un divieto di sosta davanti ai locali dalle 21, per evitare assembramenti.

È consentita la consegna di cibo a domicilio?

È consentita la consegna di cibo a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie per confezionamento e trasporto e la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione del pasto sul posto o nelle adiacenze dopo le 21. resta l'obbligo di distanziamento di almeno un metro.

Si può andare a ballare?

Prosegue la sospensione delle attività del ballo, all'aperto e al chiuso, che abbiano luogo in discoteche, sale da ballo e locali assimilati destinati all'intrattenimento. O che si svolgono in lidi, stabilimenti balneari, spiagge attrezzate, spiagge libere, spazi comuni delle strutture ricettive o in altri luoghi aperti al pubblico.

Mi devo sposare il mese prossimo. Devo rispettare regole specifiche?

Per quanto riguarda le cerimonie - dai matrimoni ai battesimi, dalle comunioni alle cresime - restano in vigore le regole dei protocolli già approvati, ma è stato introdotto un limite massimo di 30 persone per gli eventuali ricevimenti successivi.

Posso organizzare una festa?

Previsto uno stop alle feste, al chiuso o all'aperto, con una "forte raccomandazione" a limitare anche quelle in casa. A casa è raccomandato di evitare feste e di ricevere più di sei persone non conviventi.

Posso partecipare a una manifestazione pubblica?

Le manifestazioni pubbliche sono consentite solo in forma statica, nel rispetto del distanziamento.

Sono consentite fiere e congressi?

Sono consentite previa adozione di protocolli validati dal Comitato tecnico scientifico e secondo misure organizzative adeguate alle dimensioni e alle caratteristiche dei luoghi. Garanzia del distanziamento personale di almeno un metro.

Posso andare al cinema o a teatro?

Gli spettacoli teatrali, musicali e cinematografici possono svolgersi anche all'aperto, ma sempre con posti a sedere assegnati e distanziati (almeno un metro). All'aperto numero massimo di spettatori a quota 1000, al chiuso massimo 200. Le attività possono svolgersi solo nel rispetto dei protocolli idonei a prevenire il contagio. Regioni e province autonome potranno stabilire, d'intesa con il ministero della Salute, un diverso numero massimo di spettatori in base alle dimensioni e alle caratteristiche del luogo.

MASCHERINE

Svolgendo attività sportiva sono obbligata a indossare la mascherina?

Sono esclusi dall'obbligo di usare la mascherina le persone che svolgono attività sportiva, mentre è necessario usarla se si fa attività motoria. Non sono obbligati a usarla anche i bambini di età inferiori a 6 anni e le persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherine e le persone che interagiscono con loro.

In casa quando è consigliato usare la mascherina?

Fra le nuove misure è consigliato usare la mascherina anche all'interno delle abitazioni private in presenza di persone non conviventi.

Che tipo di mascherine è consigliato usare?

Si possono usare mascherine di comunità, monouso o lavabili, anche auto prodotte, in materiali che facciano da barriera e garantiscano confort e respirabilità.

GITE SCOLASTICHE

Vorremmo organizzare un gemellaggio con una scuola francese. È consentito?

No, le nuove regole hanno decretato lo stop alle gite scolastiche, alle attività didattiche fuori sede e ai gemellaggi.

PRECAUZIONI

Come si può interrompere la catena di trasmissione del Covid-19?

Per aiutare a interrompere la catena di trasmissione, secondo le indicazioni del ministero della Salute e dell'Istituto superiore di sanità, è necessario limitare i contatti con persone positive al Covid-19, lavarsi frequentemente e accuratamente le mani e indossare una mascherina quando non è possibile garantire almeno 1 metro di distanziamento fisico.

QUARANTENA

Sono un positivo asintomatico al Covid. A quali regole devo attenermi?

Le nuove regole ridefinite dal Comitato tecnico scientifico dell'11 ottobre 2020 hanno abbreviato a 10 giorni il periodo di isolamento. Dovrà fare alla fine di questo periodo di quarantena un tampone molecolare unico che dovrà risultare negativo per essere fuori dall'isolamento.

Sono un positivo sintomatico. Quali sono le nuove disposizioni?

Le nuove regole ridefinite dal Comitato tecnico scientifico dell'11 ottobre 2020 hanno abbreviato a 10 giorni il periodo di isolamento, dei quali gli ultimi tre devono es-

sere in completa assenza di sintomi. Al termine della quarantena è necessario effettuare un tampone molecolare unico che dovrà essere negativo.

Sono positivo asintomatico e non mi negativizzo. Che percorso mi aspetta?

L'isolamento nel suo caso è di almeno 21 giorni, con riscontro di positività al test molecolare al 10° e al 17° giorno. Il Comitato tecnico scientifico ha reso noto che in questi casi l'isolamento si interrompe al 21° giorno «in quanto le evidenze disponibili non documentano alcun caso di presenza di virus competente per la replicazione».

Il mio compagno è positivo al Covid-19. Che devo fare?

Per i contatti stretti è previsto un isolamento fiduciario di 10 giorni più il tampone antigenico rapido o molecolare.

Cosa si intende per contatti stretti di un positivo al Covid-19?

Per “contatto stretto” di un caso positivo di Covid-19, in base alle indicazioni del ministero della Salute, si intende: 1) una persona che vive nella stessa casa di un positivo; 2) una persona che ha avuto un contatto fisico diretto col positivo (per esempio una stretta di mano); 3) una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso positivo: ad esempio ha toccato a mani nude fazzoletti di carta usati; 4) una persona che ha avuto un contatto diretto - faccia a faccia - con un caso positivo, a distanza inferiore ai due metri e per almeno 15 minuti; 5) una persona che si è trovata in un ambiente chiuso - come un'aula, una sala riunioni, la sala d'attesa dell'ospedale - con un caso Covid-19 in assenza di dispositivi di protezione idonei; 6) un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta a un caso Covid-19 o personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso Covid-19 senza l'impiego dei dispositivi di protezione raccomandati o mediante l'utilizzo di dispositivi di protezione non idonei; 7) una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso Covid-19; 8) sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo o del treno dove il caso indice era seduto. Inoltre il ministero segnala che «gli operatori sanitari, sulla base di valutazioni individuali del rischio, possono ritenere che alcune persone, a prescindere dalla durata e dal setting in cui è avvenuto il contatto, abbiano avuto un'esposizione ad alto rischio».

SMART WORKING

È possibile continuare a lavorare in smart working?

Il provvedimento ampliare lo smart working al 70-75%, per ridurre non solo le occasioni di contatto ma anche gli spostamenti. Il “lavoro agile” in forma semplificata potrebbe essere applicato per tutta la durata dello stato di emergenza (attualmente prorogato al 31 gennaio). L'esecutivo punta anche ad aumentare il ricorso al lavoro da remoto per la pubblica amministrazione portando al 70% le attività degli uffici pubblici da svolgere da casa. Da settembre per i dipendenti pubblici era iniziato il rientro e le attività da svolgere in remoto si fermavano al 50% del personale, se compatibile con il tipo di mansione svolta.

LOCKDOWN

Andiamo incontro a un nuovo lockdown?

É tutto legato alla situazione dei contagi da Covid-19. «Escludo un lockdown nazionale», ha detto il premier Giuseppe Conte, ma «se la curva dovesse continuare a salire si potrebbe pensare a dei lockdown circoscritti».